

## **SCHEDA TECNICA**

TITOLO: Striplife

NAZIONALITA': Italiana

ANNO DI PRODUZIONE: 2013

DURATA: 64'

FORMATO ORIGINALE: HD

FORMATO PROIEZIONE: DCP con sottotitoli in italiano

## **SINOSI**

Striscia di Gaza.

Un evento inspiegabile è avvenuto durante la notte: decine di mante si sono arenate sulla spiaggia principale di Gaza City.

Carretti di pescatori accorrono su tutta la Striscia per accaparrarsi carne fresca.

Intanto la città si sveglia. Antar sprona il fratello ad alzarsi, è il grande giorno, nel pomeriggio inciderà il suo primo disco.

Noor si trucca, dovrà apparire davanti alle telecamere.

Jabber è già nel campo. Gli spari dei fucili gli ricordano che vive nella zona cuscinetto che separa Gaza da Israele.

Un corteo si snoda per le strade. Moemen è lì per fare il suo lavoro, il fotografo.

Al porto una barca rientra con lo scafo trivellato dai proiettili.

Il canto del muezzin invade lo spazio, moltiplicato dai minareti. Come in un sogno, i ragazzi del Parkour Team piroettano in un cimitero.

La vita nella Striscia si snoda fino a notte.

## **CAST & CREDITS**

Cast: Jaber Abu Ryila, Mohammed Antar, Majd Antar, Noor Harazeen, Gaza Parkour Team, Moemen Faiz, Fatima Raanan, Salem Abu Sidu

soggetto e sceneggiatura: Teleimmagini

produzione esecutiva: Raffaele Aspide

organizzazione generale e sopralluoghi: Hussien Amodi, Meri Calvelli, Sandro Di Fatta, Silvia Procopio, Sami Abu Omar, Isabella Urru

regia e fotografia: Nicola Grignani, Alberto Mussolini, Luca Scaffidi, Valeria Testagrossa, Andrea Zambelli

operatori di ripresa: unità creativa 1: Andrea Zambelli, Nicola Grignani, Valeria Testagrossa, Kaled Husin Abu Zaid. unità creativa 2: Yousef Diab Hammesh, Hussien Amodi, Luca Scaffidi, Alberto Mussolini

montaggio: Luca Gasparini

musiche: Walter Buonanno

color correction: Mario Amura, Nazzareno Neri (Laser Film, Roma)

distribuzione: Vivo film

## **BIOFILMOGRAFIA DEI REGISTI**

### **NICOLA GRIGNANI:**

Videomaker tra i fondatori del collettivo Teleimmagini nel 2002 con cui realizza vari reportage e documentari sul tema della migrazione in Italia e partecipa a progetti di comunicazione e solidarietà internazionale in Colombia. Nel 2007 insieme al regista Filippo Ticozzi realizza la serie di documentari in Cile “Il paese sottile” produzione MarcopoloTv, Sky Italia. Nel 2008 filma “Historias de Guatemala” documentario di 52 min sulla situazione dei diritti umani nel paese Centroamericano e partecipa successivamente al festival del Cinema Politico a Buenos Aires e al Festival Latinoamericano di Trieste. Nel 2010 è autore insieme a Claudio Metallo e Mico Meloni di “Un pagamu, la tassa della paura” storie di persone che hanno deciso di ribellarsi al pizzo a Lamezia Terme. Il documentario partecipa e vince alcuni festival in Italia. Efebo Corto – Premio Miglior Documentario (2012), Sila Film Festival a Roma – Premio Impegno Antimafia (2012), Val Bormida FilmFestival – Premio Miglior Documentario (2011), Film Festival di Ghedi – Premio Miglior Documentario (2011), Trani Film Festival – Menzione Speciale della Giuria (2011) Oltre alla regia si occupa della fotografia e delle riprese di alcuni documentari. “Un cammino lungo un giorno”(Guatemala 2010, di Filippo Ticozzi). “Lugo: desafío paraguay”(Paraguay 2012, di Anna Recalde Miranda).

### **ALBERTO MUSSOLINI:**

Laureato al DAMS dell’università di Bologna con una tesi di laurea sulle esperienze dei nuovi linguaggi visuali attraverso i media indipendenti italiani, ha sviluppato competenze tecniche e organizzative nell’ambito di prodotti multimediali, dall’ideazione alla post-produzione. Ha lavorato presso istituzioni italiane, olandesi e tedesche come l’Accademia delle belle arti di Carrara, il festival Transmediale di Berlino e il DEAF di Rotterdam ed è tra i fondatori del collettivo Teleimmagini, laboratorio audiovisivo sperimentatore di nuove pratiche di comunicazione attraverso la rete, l’etere ed anche spazi sociali. Attualmente lavora come tecnico per la copertura di eventi con la Kreative lab di Milano e la creazione di webdoc multimediali e corsi di formazione. Nel 2013 attraverso un progetto della comunità europea EURO MED Youth e in qualità di docente ha realizzato un web-doc a Nablus, Palestina.

### **LUCA SCAFFIDI:**

Videomaker, direttore della fotografia, esperto in comunicazione sociale e web-communication nato a Milano il 1978 e residente a Roma. E’ tra i fondatori del collettivo di filmmaker Teleimmagini, realizzando cortometraggi, reportage, inchieste e laboratori sulla comunicazione. E’ tra gli animatori di progetti quali Indymedia, New Global Vision e Telestreet (vincitori del premio Prix Ars Electronica). Realizza progetti sulla comunicazione in Colombia, Cuba, Venezuela. Firma la fotografia del lungometraggio indipendente “Teleaut, ultima trasmissione”, di videoclip (Radici nel Cemento), di spot, video industriali, cortometraggi e reportage (“GreenJobs” per il canale Raines24). Nel 2013 è tra i vincitori del progetto della comunità europea EURO MED Youth, in qualità di docente, sulla realizzazione di web-doc da tenersi a Nablus, Palestina. Nel 2013 realizzerà corsi per l’Istituto europeo del Design.

#### VALERIA TESTAGROSSA:

Videomaker, fotografa e giornalista. Il suo percorso artistico comincia con la fotografia di reportage. Nel 2010 frequenta un master in giornalismo multimedia alla University of Westminster di Londra, con specializzazione in produzione di documentari. In quell'anno comincia a lavorare come reporter e film-maker per il quotidiano Inglese TheGuardian. Nel 2011 il suo team vince il One World Media Award come miglior articolo di notizia internazionale, per una investigazione sul tema della migrazione.

Dal 2012 lavora come film-maker per una televisione catalana a Barcellona, sviluppando parallelamente progetti di comunicazione indipendente.

#### ANDREA ZAMBELLI:

Lavora sui documentari di creazione dal 2000, come regista e direttore della fotografia.

Dal 2001 collabora sul territorio bergamasco con diversi registi teatrali e con la Lab80Film, con cui ha realizzato diversi documentari.

Nel 2003 lavora come assistente alla regia sul film "Dopo mezzanotte" di Davide Ferrario, collaborazione che continua poi nel 2005, quando effettua le riprese per la parte girata in Moldavia di "La strada di Levi".

Il suo film più importante, "Di madre in figlia" (2008), è stato l'unico documentario italiano selezionato al Toronto International Film Festival 2008. Ha girato documentari in Palestina, Libano e Colombia, alcuni dei quali nell'ambito di progetti di formazione di gruppi di informazione indipendente in territori di conflitto.

Nella filmografia spiccano:

From Mother to Daughter (orig. title "Di madre in figlia", 2008, 82')

Toronto International Film Festival 2008 / Torino Film Festival 2008 – section "Lo Stato delle Cose" -

Premio "Maurizio Collino" / Piemonte Movie 2009 / Bergamo Film Meeting 2009 / Terra di Cinema

Tremblay-en-France 2009 / Uruguay International Film Festival 2009 – section "Focus Italia" / Kansas

City Filmmakers Jubilee 2009 / Filmfest Munchen 2009 / Villerupt Italian Film Festival – Special Event / 29th Amiens International Film Festival 2009 / Women's World Film Festival Germany – official selection / Rencontres du Cinema Italien de Toulouse 2009 / rassegna "Histoires d'It: le nouveau documentaire italien" (Institut Culturel Italien de Paris) / Mantova Film Fest 2009 – 1st prize "Luoghi e storie per il cinema"

Mercancia (2006, 23' documentary)

Festival Fiaticorti 2006 – 1st prize section "dossier" / CortoImolaFestival 2006 – 1st prize section "documentari" / Tekfestival 2007 – 2nd prize section "AAMOD" / Festival Cinemambiente 2007 – 2nd prize section "documentario italiano"

Deheishe refugees camp (2002, 29' documentary)

Cortopote 2002 – 1st prize / Tonicorti 2002 – 1st prize

Farebbero tutti silenzio (2001, 28' documentary)

Genova film festival 2002 – 2nd prize

#### **NOTE DI REGIA**

Striplife è un film corale che racconta la striscia di Gaza.

Nell'arco narrativo di una giornata, le storie dei personaggi si fondono alla descrizione del contesto ambientale.

Uomini e donne che resistono, capaci di tenerezza e sorrisi, determinati a non soccombere a condizioni di vita che appaiono impossibili.

Il film nasce da un progetto collettivo ed è stato realizzato da videomakers italiani e palestinesi,

condividendo idee, storie, visioni e competenze tecniche.  
Non un film su Gaza, ma con Gaza.